



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 7 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A."

IL DIRIGENTE GENERALE

- SOCIETA'** RACO S.R.L. (P.IVA 04445660873) - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI RIFIUTO ORGANICO FINALIZZATO ALLA PRODUZIONE DI AMMENDANTI, SITO IN CONTRADA GESUITI, COMUNE DI BELPASSO (CT) - FG. 100, PARTICELLE 261 - 262. INTEGRAZIONE.
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva 96/61/CE del Consiglio U.E. del 24/09/1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA** la Direttiva 2010/75/CE del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che, fra le altre, ha modificato l'istituto del rinnovo per procedure di A.I.A., disciplinato dall'articolo 29 *octies* commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007, "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR1)" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del M.A.T.T.M. 3 agosto 2005;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 giugno 2015 "Modifica del Decreto M.A.T.T.M. 27 settembre 2010";

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 81/2008, “*Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01 agosto 2011, “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*”;
- VISTO** il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, “*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*” e in particolare l'articolo 34;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”, che all'art. 31 ha abrogato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161;
- VISTA** la Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'articolo 29^{ter} e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'Allegato VIII, Parte seconda del Decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il “*Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*”, adottato con Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18/12/2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*” approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, 28 maggio 2015, n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*” dell'11/07/2012;
- VISTO** il Decreto del Presidente Regione Siciliana 21 aprile 2017, n. 10 “*Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 08 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 05 aprile 2018 avente per oggetto “*Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano stralcio – Approvazione*”;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 4064 del 15/03/2018, recante “*Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;

- VISTA** l'Ordinanza del Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO** l'art. 40 della Legge Regionale n. 27/1986, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 176/GAB del 9 agosto 2007 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, n. 92 del 21 febbraio 2008, il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in Conferenza di Servizi da questo Dipartimento";
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la "Rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endoprocedimentale" nella parte in cui si determinano le Strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7-Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti/A.I.A. del medesimo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'art. 29ter e seguenti del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. esclusivamente per le opere previste al Punto 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015". Modifica al D.P.R.S n. 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 08 del 04/01/2018, con il quale, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29/12/2017, è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.D.G./D.R.A.R. n. 1494 del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazione - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.";
- VISTA** la nota prot. n. 15137 del 02 Aprile 2014 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio I V.A.S./V.I.A., effettuata la procedura di verifica prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha ritenuto che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con prescrizioni;



- VISTO** il D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 ter del D. Lgs 152/2006 e s.mi., è stata rilasciata alla Società RACO S.r.l. (Gestore IPPC), con sede legale in Contrada Gesuiti, nel Comune di Belpasso (CT), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio di rifiuto organico finalizzato alla produzione di ammendanti - "trattamento biologico" codice I.P.P.C. 5.3-b, da realizzare in Contrada Gesuiti nel territorio del Comune di Belpasso (CT), identificato catastalmente al Foglio n. 100, particelle n. 444 e 445 (ex 261) e 262, con un Cronoprogramma degli interventi che prevede la realizzazione delle opere e degli impianti previsti in progetto in due distinte fasi funzionali: Step 1 di immediata realizzazione che prevede il completamento delle opere ed impianti, previsti in progetto, finalizzata alla lavorazione di 66.000 tonnellate di rifiuti in ingresso e la produzione di compost di qualità; Step 2 che prevede il completamento di tutte le opere e gli impianti previsti in progetto, finalizzata alla lavorazione di 150.000 tonnellate di rifiuti in ingresso e la produzione di compost di qualità;
- VISTA** l'istanza del 05 Maggio 2017, acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 20457, con la quale la Società RACO S.r.l. ha chiesto la modifica del D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017 con l'inserimento dei codici CER 020102 (*scarti di tessuti animali*) - 020106 (*feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito*) - 020107 (*Rifiuti della silvicoltura*), 020202 (*scarti di tessuti animali*), da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- RITENUTO** di non dovere includere nel presente provvedimento i codici CER 020102 (*scarti di tessuti animali*), in quanto già autorizzato con il D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017;
- VISTA** la nota prot. 29593 del 05 Luglio 2017 con la quale questo Dipartimento ha approvato polizza fidejussoria n. A20171501709060549 del 22/06/2017, con appendici allegate n. 1, relativa allo STEP 1, stipulata tra la Ditta RACO S.r.l. e la ArgoGlobal SE, con sede legale Aragon Business Centre - Dragonara Road - St. Julians STJ3140 Malta, con validità dal 23/05/2017 al 23/05/2024, per un importo massimo garantito di €. 825.000,000 (Euro ottocentoventicinquemila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017;
- VISTA** l'istanza del 04 Giugno 2018, acquisita agli atti del Dipartimento in data 05/06/2018 al n. 22831, con la quale la Società RACO S.r.l. ha chiesto la modifica del D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017 con l'inserimento del codice CER 191207 (*legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*), da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTI** la Legge regionale 24 agosto 1993, n. 24 che disciplina la "Tassa di Concessione Governativa sui Provvedimenti autorizzativi" ed il Parere dell'Ufficio Legislativo e Legale R.S., prot. n. 25115-137/II/2012 del 19/09/2012, in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta Tassa ai Provvedimenti autorizzativi, rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., atteso che gli Atti per i quali è dovuta la Tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa, effettuato dalla Società RACO S.r.l. in data 10/08/2018;
- VISTO** il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

- VISTO** il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, Confindustria Sicilia, gli UU.TT.G. - Prefetture di: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO** il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, c.d. "Codice Antimafia", e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. n. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011;
- VISTA** l'iscrizione della Società RACO S.r.l. nella White List dell'U.T.G. - Prefettura di Catania con validità fino al 20/07/2019;
- CONSIDERATO** che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Società RACO S.r.l. è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e pertanto di poter procedere al rilascio del provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017 nei termini di cui alle istanze;
- FATTISALVI** gli obblighi e i vincoli derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra in premessa, ai sensi della vigente Normativa,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'art. 3 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017, intestata al Gestore [P.P.C. Società RACO S.r.l. [P.IVA 04445660873] con sede legale in Contrada Gesuiti, nel Comune di Belpasso (CT), è integrato dai seguenti codici CER, per le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R3, da gestire nei limi della potenzialità massima annua già autorizzata:

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito

020107	Rifiuti della silvicoltura
020202	Scarti di tessuti animali
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

ART. 2

Il Gestore I.P.P.C. per la gestione dell'impianto, dovrà scrupolosamente rispettare le seguenti prescrizioni:

1. L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente, deve garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente e deve essere svolta nel rispetto del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. e della normativa di settore.
2. Per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto, restano validi i contenuti e le prescrizioni di cui al D.D.G. n. 604 del 17 Maggio 2017.

ART. 3

Il Gestore I.P.P.C. Società RACO S.r.l., dovrà far pervenire in anticipo alla Struttura Territoriale ARPA di Catania, alla Città Metropolitana di Catania ed all'ASP di Catania la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore I.P.P.C. è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo (ARPA, Città Metropolitana e ASP) l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore è altresì obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

ART. 4

Ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali di valutazione di questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, si imporrà al Gestore I.P.P.C. l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i tempi e le modalità. Qualora il Gestore I.P.P.C. non adempia a quanto imposto, l'Autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

ART. 5

E' fatto obbligo del rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e delle condizioni di cui agli articoli della Parte seconda – Titolo III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29decies, comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

ART. 6

Ai sensi dell'art. 29decies, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'A.R.P.A.-SICILIA: -accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; effettua i controlli a carico del Gestore; -verifica che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La Struttura Territoriale di Catania di A.R.P.A.-SICILIA e la Città Metropolitana di Catania effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al Gestore I.P.P.C..

ART. 7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale della Società, il Legale rappresentante degli Organismi societari è obbligato, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di 30 (*trenta*) giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'Impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai Soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del prima citato articolo 86.

Qualunque variazione della Società o del Direttore tecnico o cessione d'Azienda deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 8

Si dà atto che, oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente Provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

ART. 9

Al presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 (*sessanta*) giorni -decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito web del D.R.A.R., o dalla data della notifica se anteriore-, ovvero è esperibile ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 23 comma 4 dello Statuto Reg. Siciliana, nel termine di 120 (*centoventi*) giorni -decorrenti dalla pubblicazione o della notifica se anteriore-.

ART. 10

Il presente Decreto verrà notificato alla Società RACO S.r.l., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07 maggio 2015, n. 9 e verrà notificato alla G.U.R.S., affinché venga pubblicato per estratto.

Dell'avvenuta pubblicazione, sarà dato avviso ai seguenti Enti: Comune di Belpasso (CT); Città Metropolitana di Catania; A.R.P.A.-SICILIA Direzione Generale (Catasto Rifiuti); A.R.P.A.-SICILIA Struttura Territoriale di Catania; U.T.G. - Prefettura di Catania; Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania; D.R.A.R. -Servizio 5 "Gestione Integrata sui Rifiuti".

Palermo, li 13 AGO 2018

Il Responsabile dell'Istruttoria

(Marcello Ascianto)



IL DIRIGENTE

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Arch. Antonina Rotella)



DIRETTORE GENERALE

(Ing. Salvatore Cocina)



